



## VERBALE n. 3 — GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Il giorno 11/4/2012 alle ore 10,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del 5/12/2011.
3. Questioni relative alla didattica
4. Questioni relative a dottorati e progetti di ricerca.
5. Varie ed eventuali.

**Sono presenti** i professori componenti la Giunta: Andrea Bellelli, Francesca Bernardini, Stefano Biagioni, Giorgio Graziani, Alessandro Panconesi.

**Assente giustificato:** prof. Guido Valesini

E' presente il prof. Giorgio Alleva

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Stefano Biagioni.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,40.

### 1. Comunicazioni

#### 1.1.VQR

Il **Presidente** saluta i colleghi e rammenta che è in atto la valutazione della qualità della ricerca per cui i direttori di dipartimento devono accedere al sistema *VQRselect* entro il 20/4/2012. Al momento restano alcune incertezze per le aree cosiddette "non impattate", per le quali il collega Marco Schaefer che segue la procedura, ha programmato una serie di incontri. Il Presidente sollecita i colleghi di giunta a invitare i direttori delle loro macroaree a validare con attenzione i prodotti che sono stati selezionati dal sistema *VQR Select* e che vengono assegnati ai docenti del dipartimento. E' necessario che i direttori controllino la corretta assegnazione all'area CUN.

#### 1.2 VQR aree CUN

**Biagioni** rende noto che si stanno predisponendo i dati del finanziamento della ricerca dal 2004 al 2010. Non sono ancora stati coinvolti i dipartimenti, e spera che non lo saranno perché i dati dovrebbero essere nella disponibilità dell'Amministrazione. La segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento in questi giorni ha effettuato un'operazione di associazione dell'area CUN di competenza ad ogni struttura esistente nell'arco di tempo di riferimento e dunque al relativo finanziamento. Per i casi più complessi, ovvero quando su di un dipartimento insistono varie aree CUN, per individuare l'area si è fatto riferimento al docente e al suo SSD. Nei prossimi giorni è possibile che qualche dipartimento venga coinvolto per chiarire situazioni controverse.

**Biagioni** spiega che nella VQR vengono richieste informazioni di tipo amministrativo (fondi PRIN e FIRB, per i progetti Unione Europea, per il conto terzi etc.) molti dati risultano precaricati e non modificabili. La VQR si articola su Università, aree CUN e dipartimenti, i dati vanno aggregati sulla base di queste indicazioni, molto spesso però mancano riferimenti (area CUN, dipartimento, anno etc.) e la segreteria del Collegio sta lavorando sulla corrispondenza tra dipartimenti e aree CUN in modo tale che gli uffici possano completare il lavoro. Nei dati precaricati dal Ministero mancano tre informazioni essenziali: l'importo dei finanziamenti, l'anno di riferimento, l'area CUN e il dipartimento.



Ad una domanda di **Graziani, Biagioni** risponde che per ora si parla dei dipartimenti prima della riaggregazione. Successivamente verrà effettuata una valutazione per i nuovi, ma tale lavoro è già stato predisposto con la Segreteria del Collegio che ha utilizzato delle tabelle di conversione.

### 1.3 Laboratori didattici e informatici

Il **Presidente** conferma la richiesta, inviata ai direttori, di dati relativi alle postazioni dei laboratori didattici sia informatizzati che non, con aule dedicate alla didattica, in cui gli studenti svolgono esercitazioni. In passato, in occasione dell'attribuzione di borse di collaborazioni agli studenti erano stati utilizzati dati ambigui e fortemente criticati, così si è deciso di attingerli nuovamente. Anche la dr. Natale ha richiesto dati analoghi e comunica che la medesima risposta va inviata ad entrambi gli uffici (Segreteria del Collegio e Ripartizione IV). Il prof. **Biagioni** precisa che è la medesima informazione da inviare a due indirizzi, uno per il finanziamento ai dipartimenti e l'altro per l'attribuzione delle borse di collaborazione. Se il dato non viene fornito, viene inserito il valore zero. Sono stati anche previsti dei controlli "a campione" delle informazioni autocertificate, inviate dai direttori.

Prendono la parola i proff. **Graziani, Alleva e Bellelli**.

## **2. Approvazione del verbale della seduta del 5/12/2011**

**Biagioni** sottopone ad approvazione il verbale della seduta del 5/12/2011.

La Giunta approva all'unanimità.

## **3. Questioni relative alla didattica**

Il **Presidente** comunica che Mario Morcellini e Felice Cerreto hanno inviato alla Segreteria del Collegio due note su problemi inerenti alla didattica. Quella di Morcellini segnala delle criticità nella questione della didattica relativamente agli incarichi di insegnamento che vengono affidati ai ricercatori e anche alla possibilità che i ricercatori a tempo determinato vengano considerati nell'offerta formativa, cosa non prevista dall'attuale normativa. Secondo la legge 240/10, i ricercatori TD dovrebbero essere il futuro dell'Università, perché saranno possibili solo concorsi e assunzioni per questa categoria di ricercatori. Viene loro concessa la possibilità di svolgere incarichi didattici, ma non possono essere conteggiati nell'offerta formativa, quindi c'è una contraddizione. Seconda questione segnalata da Morcellini riguarda l'eventuale riduzione dello stanziamento dei fondi per il pagamento dei ricercatori a tempo indeterminato impegnati nelle docenze.

La nota — inviata da Felice Cerreto che è rappresentante dei ricercatori in Senato Accademico della macro area A e che ha presentato due interpellanze in Senato Accademico, — segnala due argomenti relativi alla didattica. La prima riguarda l'obbligo minimo di ore di didattica che ogni docente deve svolgere ai sensi della legge 230/2005 (legge Moratti). I professori associati possono optare per il pensionamento a 70 anni assumendo un impegno didattico frontale minimo di 120 ore.

Felice Cerreto chiede che l'Amministrazione effettui un controllo per la predisposizione della programmazione didattica.

L'altro aspetto segnalato riguarda i corsi non più banditi. La conseguenza è che se vi sono più docenti, (ricercatori) che vogliono effettuare quel tipo di didattica e nei fatti non si dà luogo alla valutazione comparativa per decidere chi è che tiene il corso. All'interpellanza gli è stato risposto che è obbligo dei dipartimenti o delle facoltà, a seconda di chi ha in carico questa competenza, di effettuare le valutazioni e motivare le scelte.

Il **Presidente** legge la nota del dott. Felice Cerreto



Chiar.mo prof. Stefano Biagioni, nella sua qualità di presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento desidero sottoporle due argomenti che, come sa, sono stati oggetto di mie interrogazioni in Senato Accademico.

1) Opzioni regime legge Moratti (L230/05 Art.1)

Da informazioni avute presso gli uffici della ripartizione seconda, mi risulta che, in Sapienza, 447 professori associati hanno esercitato l'opzione prevista dalla legge in questione, opzione che prevede la possibilità di pensionamento a 70 anni a fronte di un impegno didattico frontale minimo di 120 ore. Anche se il numero potrebbe essere lievemente impreciso, costituisce comunque più del 40% di professori di seconda fascia in servizio nell'ateneo. Mi è parso di capire però che gli organi deputati alla organizzazione della didattica, Dipartimenti, Facoltà, CCS, CAD non abbiano una puntuale informazione su coloro che hanno esercitato l'opzione e, di riflesso, non si tiene conto di questa informazione nella programmazione didattica. Potrebbe quindi esserci da parte degli organi competenti, anche se in maniera del tutto involontaria, la omissione del carico didattico previsto a seguito della opzione e magari la stipula di un contratto di docenza anche in presenza di risorse interne non utilizzate appieno. Come ho indicato nella mia interrogazione in S.A., ritengo che sia necessario che tutti i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di CCS e di CAD e gli stessi Presidi abbiano un quadro completo di tutti i docenti che hanno esercitato l'opzione, in modo da poter tener conto di queste situazioni nella formulazione della programmazione didattica che, dal prossimo anno, dovrebbe passare sotto il diretto controllo dipartimentale. Le chiedo quindi di farsi parte attiva nella richiesta, agli uffici competenti e aggiornato periodicamente, dell'elenco dettagliato dei docenti che hanno esercitato l'opzione e di renderlo accessibile a tutti gli organi, a partire dai Consigli di Dipartimento, che devono poi deliberare su questioni didattiche.

2) retribuibilità degli incarichi di insegnamento

Nella seduta del SA del 29/11/11 venne presentata la nota Miur 327 dell'11/11/11. Tra gli altri argomenti trattati, nell'ultimo capoverso della nota, viene trattato il "conferimento di incarichi di insegnamento a personale docente e ricercatore in servizio presso il sistema universitario ...." La frase continuava in questi termini "ferma restando la possibilità di affidamento degli stessi a titolo gratuito, si conferma la possibilità di conferimento a titolo retribuito secondo le ordinarie procedure che richiedono la valutazione comparativa dei candidati.

A seguito di questo ho proposto una interrogazione in SA e, nell'ultima seduta, ho ricevuto la seguente risposta:

Sono pertanto le Facoltà/Dipartimenti che, provvedendo alla ricognizione delle esigenze didattiche, all'emanazione dei bandi per valutazione comparativa e a tutti gli adempimenti connessi all'affidamento degli incarichi, sono responsabili della corretta gestione, sotto il profilo della remunerabilità, delle procedure selettive, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal Regolamento sul conferimento delle attività didattiche di Ateneo.

Mi risulta che in alcune strutture è in vigore la prassi del così detto "incardinamento" o dichiarazione di disponibilità, prassi per la quale viene data, non con le procedure previste dalla legge 341/90, la disponibilità a tenere, senza



limiti di tempo, l'insegnamento e, a seguito della quale, l'insegnamento risulta non più vacante anche se non è un carico didattico istituzionale. È evidente che in tale modo, non essendoci una procedura di valutazione comparativa, tali incarichi non possono che essere considerati a titolo gratuito. Anche alla luce della risposta alla interrogazione da me presentata, la prego di rendere noto ai Direttori di Dipartimento la situazione prospettata in modo che vengano rispettate le procedure per l'attribuzione di incarichi a titolo oneroso.

Alla fine di un dibattito tra tutti componenti di Giunta, il **Presidente** pone in approvazione la seguente mozione..

#### **Deliberazione G8/12**

### **LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

**VISTO** il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso del dibattito

**delibera**

**di sottoporre al Collegio dei Direttori di Dipartimento la seguente**

#### **Mozione**

**Con riferimento all'esigenza che la programmazione della didattica possa basarsi sul complesso delle risorse umane disponibili, come già proposto dalla CRUI nella seduta del 24 novembre 2011, appare necessario che la nostra Università richieda al MIUR di esplicitare “la possibilità di conteggiare i ricercatori a tempo determinato, ex art. 24 della L 240/2010, ai fini della verifica dei requisiti di docenza”.**

**Si ritiene, altresì, fondamentale che la Sapienza programmi per tempo l'entità dei fondi destinati al pagamento degli emolumenti ai ricercatori a tempo indeterminato impegnati nelle docenze, al fine di assicurare l'effettiva sostenibilità dell'offerta formativa in fase di programmazione.**

**Si raccomanda, infine, che tali fondi non subiscano una riduzione rispetto alla loro dimensione attuale.**

**Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.**

#### **4. Questioni relative a dottorati e progetti di ricerca**

**Biagioni** comunica che il prof. Paris gli ha inviato una lettera, con la quale segnala il suo personale disagio “nel mettere in pratica le raccomandazioni e gli inviti che da più parti arrivano ad enfatizzare



le attività del Dipartimento, utili per la sua valutazione". In particolare si riferisce "al ruolo del Consiglio di Dipartimento in occasione dei rinnovi dei Dottorati o delle proposte di finanziamento per la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda i Dottorati, nelle norme che ne regolano il funzionamento, solo per la loro istituzione è richiesto il parere del Dipartimento mentre il loro rinnovo è di esclusiva competenza del Coordinatore che non è tenuto a darne conoscenza al Consiglio". Il **Presidente** riferisce che, secondo il collega, "Tale disposizione è in contraddizione palese con il fatto che la virtuosità del Dipartimento dipende anche dalla presenza o meno di dottorati e dalla loro attività all'interno della struttura.

Di conseguenza il prof. Paris ha richiesto che il Collegio discuta di una eventuale modifica della norma "affinché il Dipartimento possa esprimere il proprio parere non solo sulla opportunità di istituire i Dottorati ma anche sulla opportunità di chiederne il rinnovo".

Il **Presidente** ritiene che sia opportuno deliberare in due distinte fasi e chiede alla Giunta se condividono quanto espresso da Paris.

Seguono gli interventi di tutti i componenti di Giunta che esprimono numerose perplessità.

#### **4.1 Dottorati di ricerca**

Il **Presidente** invita la Giunta a deliberare sull'argomento "dottorati di ricerca"

**Alleva** ritiene che la delibera che la Giunta si appresta ad emanare, sia integrabile con una proposta proveniente dai coordinatori di tre vecchi dottorati da unificare in un nuovo; essi si sono aggregati istituendo il dottorato di "Metodi e modelli per la finanza" presso il dipartimento da lui diretto. Due degli ex dottorati afferivano al suo dipartimento mentre il terzo al dipartimento di Analisi economiche e sociali (confluito nel dipartimento di Scienze sociali). A conclusione di tale processo, sicuramente positivo, il direttore del dipartimento che ospitava il dottorato di "Statistica economica" ha proposto di istituire un dottorato interdipartimentale, anche se la Commissione dottorati aveva chiaramente detto che i dottorati devono avere un solo dipartimento di riferimento.

Al termine della discussione, il **Presidente** sottopone al voto la seguente delibera

#### **Deliberazione n.G9/12**

### **LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

**UDITA** la relazione del **Presidente**;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

**VISTO** il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

**VISTO** il Regolamento in materia di dottorato di ricerca;

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso del dibattito

**propone**

**che , nel quadro di uno snellimento delle procedure:**

- **sia prevista la richiesta di parere obbligatorio del dipartimento relativamente al rinnovo del corso di dottorato ["Regolamento in materia di dottorato di ricerca" art.2 comma 1 sub b])**



- le Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato (*ibidem* art.9) e le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca (*ibidem* art.13) siano di esclusiva nomina del Collegio dei docenti (*ibidem* art.4)

ed inoltre — premesso che ogni Dottorato ha un unico Dipartimento di attivazione che è anche sede amministrativa —

propone

altresì che — *ai soli fini valutativi* dei Dipartimenti — siano regolamentate le seguenti ipotesi:

- a. Nel caso in cui il Dottorato sia articolato su più *curricula*, dei quali alcuni curati per motivi scientifici e didattici da docenti appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione del Dottorato, le borse attribuite a questi *curricula* vengano imputate, *solo a scopo di valutazione*, al Dipartimento di appartenenza di tali docenti. Tale imputazione potrà avere luogo se almeno un terzo dei docenti del Collegio siano appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione del Dottorato.
- b. In assenza di *curricula*, nel caso in cui ad un Collegio di Dottorato partecipino, per almeno un terzo, docenti appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione, a tale Dipartimento vengano imputate, *a solo scopo di valutazione*, una o più borse. Il numero delle borse imputate verrà determinato tramite un accordo tra i due Dipartimenti coinvolti e il Collegio dei Docenti del Dottorato in questione.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 4.2 Progetti di ricerca

**Biagioni** rende noto che anche l'argomento in questione gli è stato segnalato dal prof. Paris, in quale ha notato che al suo Dipartimento, per il secondo anno, "non solo non è richiesto un parere in occasione delle varie scadenze (Ateneo, PRIN, etc.) ma anche che deve garantire un cofinanziamento per soglie alte di importi finanziati".

Se è vero che il cofinanziamento avviene su fondi del singolo docente o ricercatore, bisogna anche considerare che, se il Dipartimento viene valutato sui prodotti scientifici, è giusto che possa, a garanzia della qualità dei progetti, esprimere un parere sulle proposte presentate da docenti e da ricercatori.

Certamente non si può richiedere che i dipartimenti diano pareri sulle richieste di finanziamento che vanno inviate al Ministero e ad altri Enti, ma si può chiedere di esprimere un parere sui progetti di ricerca che si svolgono all'interno del dipartimento e che vengono finanziati dall'Università.

La Giunta intavola un'articolata discussione, anche esprimendo numerose perplessità.

Al termine **Biagioni** sottopone al voto la seguente delibera.

**Deliberazione n.G10/12**

### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

**UDITA** la relazione del Presidente;



**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

**VISTO** il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso del dibattito

**delibera**

**di chiedere che venga ripristinato il parere obbligatorio del dipartimento sui progetti di ricerca finanziati da Sapienza Università di Roma.**

**Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.**

**5. Varie ed eventuali**

Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 5.

**Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente della Giunta ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00.**

**Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 7 pagine numerate.**

**Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 25/6/2012.**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Stefano Biagioni